



QUIETE

Mi innamorai delle colline gialle
dal grano e dal sole colorate,
mi conquistò un volo di farfalle
e poi il frinir dei grilli nell'estate.

Sopra una nube eterea e solitaria
lasciai la mente e tutti i suoi pensieri
e mi scoprii leggero come l'aria
svuotato del domani e di ogni ieri.

Disteso sotto i petali di un fiore
nella natura premurosa e calma
con il passare lento delle ore
provai l'abbraccio dolce di una mamma.

Pietro Paolo Pighini